

deliberazione n. 16

CRITERI E MODALITA' PER LA FORMAZIONE
DEL PIANO ANNUALE 2000 DI EDILIZIA SCOLASTICA
LEGGE 11 GENNAIO 1996, N. 23

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 5 OTTOBRE 2000, N. 14

Il Presidente pone in discussione il seguente punto all'o.d.g. : proposta di atto amministrativo n. 13/00, a iniziativa della Giunta regionale "Criteri e modalità per la formazione del piano annuale 2000 di edilizia scolastica. Legge 11 gennaio 1996, n. 23" dando la parola al Consigliere Gabriele

Martoni relatore della 4^a Commissione consiliare permanente;

omissis

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 11 gennaio 1996, n. 23;

Visto il d.m. della pubblica istruzione del 6 aprile 2000 (pubblicato nella G.U. n. 88 del 14 aprile 2000), con cui è stato ripartito il finanziamento per il secondo piano annuale del secondo triennio di programmazione (annualità 2000), in attuazione dell'articolo 4 della legge 23/1996, attribuendo alla Regione Marche la somma di lire 13.242.256.000;

Considerato che entro novanta giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto le Regioni devono approvare il piano relativo all'annualità 2000;

Considerato che ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 44/1994 nel caso di programmi e piani da approvare dal Consiglio regionale, sono approvati dallo stesso i criteri e le modalità cui devono attenersi i singoli provvedimenti;

Ritenuto pertanto di dover definire le caratteristiche del piano annuale 2000, i criteri di inclusione delle proposte che saranno avanzate dagli Enti locali, nonché le procedure per la formazione di detto piano;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 4, della l.r. 17 gennaio 1992, n. 6 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio edilizia pubblica, nonché l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione, resi nella proposta della Giunta regionale;

Visto il parere obbligatorio, reso ai sensi del quarto comma dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione consiliare competente in materia finanziaria;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

D E L I B E R A

di approvare i seguenti criteri e modalità per la formulazione del piano annuale 2000 di edilizia scolastica:

1. Caratteristiche e finalità del piano annuale di attuazione per l'anno 2000 di edilizia scolastica

Il piano annuale individua gli interventi, tra quelli compresi nel piano triennale 1999/2000/1 approvato

con deliberazione del Consiglio regionale n. 290/2000 e con decreto del Dirigente del servizio edilizia pubblica n. 38 del 17 marzo 2000 (BUR n. 41 del 13 aprile 2000), che possono essere finanziati in base alle disponibilità assegnate alla Regione per l'anno 2000.

Il piano, ferma restando l'imputazione delle risorse alla originaria annualità di riferimento, può autorizzare una diversa destinazione dei finanziamenti, ancorché già concessi, disposti nei precedenti piani annuali così come previsto all'articolo 1, comma 8, della legge 2 ottobre 1997, n. 340.

1.1 Ripartizione provinciale del finanziamento

Con decreto del Ministro della pubblica istruzione del 14 aprile 2000 è stato ripartito tra le Regioni il finanziamento globale di lire 398 miliardi (mediante mutui da accendersi presso la Cassa DD.PP. con onere a totale carico dello Stato), assegnando alla Regione Marche l'importo di lire 13.242.256.000, composto da una quota di lire 11.656.562.000 commisurata al fabbisogno regionale ed una di lire 1.585.694.000 commisurata alla capacità di spesa locale.

Il Ministero, in sede di ripartizione del finanziamento, tenuto conto dell'avviso espresso nella seduta del 5 agosto 1999 dalla Conferenza Stato-Regioni, preso atto di quanto convenuto dal competente Coordinamento regionale per l'edilizia scolastica, come da nota 29 febbraio 2000 prot. 44 C.I., ha mantenuto inalterati, per la seconda annualità, i criteri e le modalità di riparto già utilizzati per la prima, storicizzando la situazione complessiva degli edifici scolastici a quella nota all'atto della definizione del d.m. 6 settembre 1999 afferente al secondo triennio.

Considerato il breve lasso di tempo intercorso tra l'approvazione del citato piano generale triennale e del primo piano annuale (deliberazione del Consiglio regionale n. 290 del 25 gennaio 2000), il presente secondo piano annuale si articola in quattro piani provinciali dimensionati in base alla dotazione finanziaria assegnata a ciascuna Provincia, secondo i medesimi parametri utilizzati dal Ministero della pubblica istruzione per il riparto tra le Regioni già ripresi per il riparto relativo alle annualità 1999:

PROVINCE	RIPARTO MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE	
	Lire	Euro
Ancona	3.143.184.000	1.623.319,06
Ascoli Piceno	2.966.997.000	1.532.326,07
Macerata	2.530.052.000	1.306.662,81
Pesaro Urbino	3.016.329.000	1.557.803,92
Totale complessivo regionale	11.656.562.000	6.020.111,86

La somma assegnata commisurata alla “capacità di spesa locale”, ammontante a lire 1.585.694.000 viene ripartita, a titolo

perequativo, in pari quota per ciascuna Provincia.

Pertanto il riparto risultante è il seguente:

PROVINCE	RIPARTO MINISTERO P.I.	RIPARTO IN PARI QUOTA PER PROVINCIA	IMPORTO FINANZIAMENTO	
	Lire	Lire	Lire	Euro
Ancona	3.143.184.000	396.423.500	3.539.607.500	1.828.054,71
Ascoli Piceno	2.966.997.000	396.423.500	3.363.420.500	1.737.061,72
Macerata	2.530.052.000	396.423.500	2.926.475.500	1.511.398,46
Pesaro Urbino	3.016.329.000	396.423.500	3.412.742.500	1.762.534,41
Totale complessivo regionale	11.656.562.000	1.585.694.000	13.242.246.000	6.839.049,3

1.2 Criteri di inclusione degli interventi nei singoli piani provinciali per l'anno 2000

L'inclusione nel piano annuale provinciale 2000 degli interventi previsti nel piano generale triennale avverrà, entro i limiti finanziari per ciascuna Provincia, nel rispetto dei seguenti criteri e tipologie di intervento:

a) interventi prioritari:

- 1) messa a norma e adeguamento delle strutture preesistenti alla vigente normativa in materia di agibilità, igiene, sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche e dei fattori di rischio derivanti dall'amianto;
- 2) completamento funzionale delle opere già iniziate;
- 3) costruzione o acquisto ed eventuale riadattamento di immobili per:
 - 3.1) soddisfare il fabbisogno immediato di aule in relazione all'indice di carenza determinato dall'offerta del servizio scolastico a fronte della relativa richiesta da parte dell'utenza;
 - 3.2) eliminare il fenomeno delle locazioni onerose;
 - 3.3) eliminare il ricorso all'utilizzazione impropria di stabili non riadattabili;

b) altri interventi:

- 1) riconversione di edifici scolastici da destinare ad altro tipo di scuola;
- 2) adeguamento degli edifici scolastici alle nuove esigenze didattiche, compresa la creazione di nuovi corsi scolastici, ed ai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi;
- 3) costruzione o completamento di impianti sportivi di base o polivalenti;

4) realizzazione o adeguamento di sedi destinate agli uffici scolastici provinciali o regionali.

L'indice di carenza del servizio scolastico verrà determinato, per ogni livello di scuola, in base al rapporto tra la relativa popolazione scolastica ed il numero delle aule disponibili per il medesimo tipo di scuola con riferimento alla popolazione relativa all'anno scolastico 1999/2000.

Dovrà comunque essere garantita la funzionalità scolastica dell'intervento finanziato.

1.3 Ulteriori criteri per la formazione del piano annuale 2000

Una quota non inferiore al 60 per cento del finanziamento assegnato a ciascuna Provincia dovrà essere destinata ad interventi riguardanti il patrimonio scolastico comunale.

Gli interventi dovranno essere contenuti entro i finanziamenti assegnati ad ogni ambito provinciale come indicato nel precedente punto 1.1.

A parità di condizioni, verrà operata un'ulteriore selezione degli interventi secondo le seguenti priorità in ordine decrescente:

- a) grado di cantierabilità dell'intervento, in relazione alla disponibilità dell'immobile, allo stato della progettazione nonché all'assenza di vincoli di carattere normativo;
- b) minore rapporto tra costo dell'intervento e numero di aule interessate.

La presenza dei progetti preliminari degli interventi costituisce un requisito indispensabile per l'inserimento nel piano così come disposto dall'articolo 4, comma 4, della legge 23/1996.

2. Procedure per la formazione del piano annuale 2000

Ogni Amministrazione provinciale, sentiti l'Ufficio scolastico provinciale e la Conferenza provinciale delle autonomie, formula una proposta di piano per l'annualità 2000 e la trasmette alla Regione Marche - Servizio edilizia pubblica.

Le proposte di piano sono formulate utilizzando la modulistica, su base informatica, all'uopo predisposta dalla Regione.

Termini: le Amministrazioni provinciali dovranno trasmettere alla Regione, Servizio edilizia pubblica, le proposte di piano annuale 2000 entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione

del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

La Giunta regionale provvederà d'ufficio all'inclusione degli interventi nel piano, qualora le proposte di piano non vengano trasmesse dalle Amministrazioni provinciali nei termini di cui al capoverso precedente.

2.1 Approvazione del piano annuale 2000

La Giunta regionale, sentita la Sovrintendenza scolastica regionale, approva il piano annuale 2000, sulla base delle proposte pervenute dalle singole Amministrazioni provinciali e lo trasmette al Ministero della pubblica istruzione.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "Il Consiglio approva"

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Minardi

I CONSIGLIERI SEGRETARI
f.to Marco Amagliani
f.to Umberto Trenta